

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 aprile a 31 dicembre 1894
L'RE 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Decidiamoci

La Camera si è già radunata da parecchi giorni e noi non sappiamo ancora se la questione della Sicilia - chiamiamola pure così - troverà in un radicale provvedimento legislativo la sua risoluzione.

L'argomento è d'una gravità eccezionale, ed è naturale che attraggia ancora. È grave e complesso, come sono gravi e complesse tutte le questioni sociali, le quali, perciò, devono essere considerate sotto i diversi aspetti, studiate e risolte.

Ognuno ricorda che durante l'infuriare delle insurrezioni di Sicilia e di Lunigiana, se n'è discusso fin troppo; ed una gara davvero patriottica s'è ingaggiata tra i fogli di vario colore, intesa ad escogitare i migliori mezzi preventivi e repressivi da applicarsi di fronte a quei disordini, il cui momento acuto aveva tutti rattristato ed impensierito.

E, quindi, tutti hanno gridato con una lieve unità di aspirazioni che bisognava provvedere immediatamente con qualcosa di pratico e di conclusivo, finché questa povera Sicilia è divenuta, com'era da prevedersi, oggetto di studio di una commissione, ormai perduta di vista, e di dispute stucchevoli dette a far andare di qua, o piegare di là il Governo, ed a proclamarlo fiacco ed imprevedibile, dapprima, eccessivo di poi.

Quest'ultimo, appunto, fu il grande rimprovero mosso al Ministero: di non aver saputo adoperare le leggi comuni che aveva a sua disposizione, e d'aver ricorso a sistemi eccezionali, esorbitanti da ogni principio costituzionale e dal patto statutario.

Ma, iddio buono, come son piccole e sterili queste nostre lotte, che pur fanno tanto rumore!

Parava proprio che si fosse finalmente compreso d'essere discesi troppo al basso, e che le tante affermazioni della civiltà nostra, vituperate e calpestate fino allora, dovessero infine essere rimesse in onore: Ma, si ha neanche mostrato di aver la forza di rialzare e di rialzarci?

È inutile illuderci e nascondere la piaga che davvero ci rode. Noi, italiani, siamo costrutti sopra uno stampo che solo domeneddio potrebbe mutare.

trebbe mutare. Giacché, quando la imminenza d'un pericolo sia scansata e la generosità dell'animo abbia raggiunto il suo punto di saturazione, non se ne parla più; il compiacimento dello spirito è soddisfatto e la verità desolata che prima rattristavano e commovevano, finiscono per rendere il cuore scettico e indifferente.

Noi, forse, andiamo un poco oltre col pensiero desideroso, ma amiamo ritenere che non la pensino diversamente quanti hanno patriottismo e cuore. E questi vi affermano che se i mezzi escogitati dal Governo e vigorosamente applicati per reprimere le ribellioni, furono dolorosi, ma logici e necessari, altrettanto era indispensabile si provvedesse *ipso facto* per alleviare le miserie supinamente sopportate ed attutire gli effetti di iniquità e di ingiustizie fra popolazioni che forse avrebbero confidato con maggior sincerità nella legittimità delle loro speranze e senza compressioni sanguinose avrebbero riposta la loro fede ardente nella nobiltà e giustizia delle loro aspirazioni.

Se, per un esempio, si fosse pensato a sciogliere tutti i Consigli comunali dell'isola, dominati ed amministrati esclusivamente dai loro rispettivi don Rodrigo, e si fosse dislocata laggiù una gran massa di commissari straordinari, non crediamo per questo che i pubblici servizi avrebbero subito danno di sorta - vivificando coll'alto di una sana ed equa amministrazione i giusti desideri troppo a lungo repressi di quelle buone popolazioni, le quali, forse si sarebbero acccontentate di una revisione accurata dei ruoli d'imposta, noi crediamo che si sarebbe fatto quanto per il momento era sufficiente ad ingenerare in quella speranza di provvedimenti migliori e più duraturi.

Del resto, serve a poco il rimirare su quanto è avvenuto, o non si è fatto. Una cosa ben dolorosa è vera, peraltro, che, se furono violentemente repressi il malcontento e le passioni, non sono state estirpate dalle radici le camarille locali e le boriose imposizioni di signorotti, i quali con la loro soverchia resistenza perpetuano ingiustizie sociali, non riconosciute e ripudiate dalla coscienza moderna.

Per questo, abbiamo creduto necessario tornare su questa grave questione, ed anche perché se tutte le notizie non sono fandonie, sembra che il malcontento ripulluli. In allora tutta la responsabilità ricadrebbe sulla classe dirigente, la quale per sua propria colpa ed insipientia si metterebbe di fronte ad eccessi coscienti nella ragionevolezza del fine che li determina.

È inutile. Mutano i tempi, ma mutano anche i costumi, le esigenze le idealità. La vita umana tutta si esplica in un'aspirazione al meglio, alla possibilità, ed a quest'onda di progresso conviene adattarsi tutto per sostituire ai criteri storici, criteri razionali.

Rimpetto a questo cammino lento, ma sicuro dell'umanità, sarebbe fatale di lasciare solo in faccia al paese un partito estralegalitario a sostenere argomenti ed interessi, di cui noi ci sentiamo altrettanto partecipi e sostenitori: sarebbe per lo meno imprudente non raccogliere almeno adesso l'attenzione e l'attività dei nostri uomini politici nella convinzione che ben poca strada si è fatta finora e che le minime concessioni non bastano.

Dott. A. Z.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. - I giornali dicono che la sotto giunta dell'inchiesta sulla marina, intese ieri un violento discorso di Lockroy dichiarante che il viaggio a Tolone rievocò la situazione più grave di quanto credeva.

Quindi intese la reazione dell'ammiraglio Vailon, concludente per la necessità di arrestarsi nella via delle costruzioni delle corazzate. Lockroy, disapprovando l'attitudine di alcuni colleghi, si è dimesso da presidente della sottogiunta.

MADRID, 14. - Camera - Moret rispondendo all'interpellanza riguardo i trattati di commercio dichiara che il Ministero non rimane scosso dalla nomina di una commissione del Senato ostile al trattato. Non si dimetterà finché avrà la maggioranza al Parlamento.

CAIRO, 14. - Doutros paschi e Mazicum paschi, partecipano al nuovo gabinetto formato da Nubar paschi.

CAIRO, 15. - Il gabinetto è così costituito: Nubar alla presidenza ed all'interno, Doutros gli esteri, Fakri alla giustizia ed all'istruzione, Mucy alla guerra e Mazicum alle finanze.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 16:

Le idee dell'onorevole Crispi. - Un deputato comunica che in un recente colloquio col l'onorevole Crispi, questi gli dichiarò che, accettando il potere, non si era mai illuso di trovare un partito ministeriale alla Camera, né di potervelo formare cogli elementi della Sinistra e del Centro.

Egli ha accettato il potere suo malgrado, ma per accettarlo ha voluto delle garanzie.

Crispi non ha detto quali garanzie ha ottenuto; ma si capisce che la principale deve essere quella di poter sciogliere la Camera, in caso fosse da questa battuto.

Circa i suoi rapporti coll'onor. Sonnino, Crispi avrebbe dichiarato che in altre circostanze non avrebbe sottoscritto a tutte le proposte del collega delle finanze, ma, data l'attuale situazione, non c'era da esitare; tanto più che tutti gli altri finanziari della Camera e del Senato hanno mostrato di non saper far meglio di Sonnino.

Il risultato dei lavori della Commissione dei 15 lo ha confermato in questa sua opinione.

Interrogato sulle conseguenze immediate di un eventuale voto contrario della Camera, il Presidente del consiglio disse:

« Io farò di tutto perché la soluzione del problema finanziario non sia ritardata; se la Camera me lo impedirà provvederemo al trimenti. »

Un discorso di Giolitti. - L'on. Giolitti avrebbe espressa l'intenzione di parlare alla Camera, in occasione della discussione del bilancio dell'Interno, contro l'aumento di alcuni stanziamenti del bilancio stesso.

Due nuove beatificazioni. - Per la cerimonia della Beatificazione dei due nuovi santi Diego da Cadice e d'Avila, che avrà luogo a San Pietro, sono stati distribuiti 10.000 inviti.

I clericali alle elezioni. - Si dice che i cattolici faranno nuovi passi presso il Vaticano per ottenere che il partito clericale intervenga nelle elezioni politiche, incominciando con quelle che si prevede avranno luogo prossimamente.

La P. S. in Sardegna. - Essendosi aggravate le condizioni di Pubblica Sicurezza in Sardegna, il governo spedirà nell'isola un rinforzo di agenti di polizia e di carabinieri.

Le Esposizioni riunite di Milano. - Qui si assicura che S. M. il Re, insieme alla Regina, interverrà all'inaugurazione delle Esposizioni riunite, che avrà luogo nel venturo maggio a Milano.

I Sovrani saranno accompagnati da alcuni ministri, tra i quali gli onor. Baselli e Baccelli.

Previsioni. - In vista di qualche grosso avvenimento alla Camera, incominciano ad affluire a Roma i deputati che finora stavano in vacanza.

Ne sono arrivati in questi giorni una quarantina.

Questione degli spezzati. - Fra i governi di Roma e Parigi sono state prese in questi giorni le disposizioni necessarie per il ricupero della prima rata di spezzati d'argento italiani, che la Banca di Francia dovrà consegnare all'Italia.

Le nuove monete. - La coniazione delle monete di nickel alla zecca di Roma procede senza interruzione.

Fra giorni arriveranno da Napoli alcuni operai meccanici per aumentare il personale della zecca.

La coniazione delle stesse monete italiane in Germania è già molto innanzi e si aspetta tra poco l'invio del 1 milione di lire in tanti spezzati di nickel.

I NOSTRI REGOLAMENTI MILITARI ALL'ESTERO

Scriva l'Esercito:

La nostra istruzione sul tiro dell'Artiglieria da campagna e montagna - Di questa nuova istruzione, la quale andò in vigore quasi contemporaneamente all'altra analoga dell'artiglieria germanica, si occupa il *Militär Wochenblatt*. Ne riferisce per disteso, prendendo in esame i singoli capitoli, encomia qui e là taluna prescrizione che ritiene migliore di quelle del regolamento tedesco, pone in rilievo talune altre che non sembrano, a lui, molto felici né le più opportune.

Encomia, le cure per svolgere l'estimazione delle distanze, l'uso dell'alzo a nonio nelle lezioni di puntamento, trova opportune le prescrizioni del tiro contro bersaglio vivente e fermo, pone in rilievo il continuo eccitamento fatto con premi in denaro per ottenere mercede emulazione buoni estimatori, buoni puntatori, buoni osservatori, buona condotta del fuoco.

Dissente da noi, nelle prescrizioni per il tiro indiretto che trova un po' complicate e lente, nelle regole per l'altezza di scoppio delle spolette a tempo che non gli paiono semplici nelle norme per il tiro contro l'artiglieria che vorrebbe diretto sugli avventri in momenti più eccezionali, nella prescrizione per volgere su bersagli minacciosi da vicino il tiro già intrapreso contro bersagli lontani.

In complesso riconosce che la nostra istruzione è basata su concetti altamente giusti ed opportuni e che contribuirà molto alla buona preparazione di guerra della nostra artiglieria campale.

Nel riferire di questo studio del giornale berlinese, non possiamo tacere un senso di sorpresa.

Pregio ed innovazione del nostro regolamento è la introduzione dell'alzo a quadrante, a livello ed compensazione, del nostro tenente colonnello Pedrazzoli.

Questo alzo facilita notevolmente, oltre alle altre operazioni di puntamento, le correzioni pel tiro a tempo. È più semplice dell'alzo germanico, ed ha su di esso il pregio di rendere possibili le correzioni nell'altezza e nell'intervallo dello scoppio senza mutare l'alzo determinato nel tiro a percussione.

Altri giornali ne hanno rilevato il merito e fra essi è notevole per cortese imparzialità ed equanimità la *Revue Militaire l'Étranger* la quale ha riferito lungamente sulla nostra nuova istruzione ed ha espresso in proposito encomi competenti, osservazioni fondate.

L'articolo del *Wochenblatt* segue molto la traccia della *Revue* ora citata, molte delle osservazioni su corrispondono a quelle del periodico francese, vi ha aggiunto le osservazioni dei luoghi nei quali le istruzioni italiana e la tedesca collimano (redatte però e

APPENDICE 68) del Comune - Giornale di Padova

UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO DI SAVERIO MONTÉPIN PARTE SECONDA

— Sì.

— E indovini quello che vuol dire?

— Ma mi sembra che sia una cosa che si pieghi da sé stessa... replicò Gilberto.

— Quindi tu credi alla malattia reale di quel mariuolo di Leontina?

— Ma senza dubbio.

— Come? Questa malattia repentina non ti sembra strana ed inverosimile?

— In nessun modo. Sono sempre stato del parere che la cattiva vita di un uomo simile doveva indubitatamente cagionare una morte repentina.

— Hai ragione, eppure ho un bello sforzarmi per credere... la mia mente rifiuta di ubbidire. Non posso credere.

— Che supponi dunque?

— Sono assalito dalle più sinistre idee.

— Quali sono queste idee?

— Mi sembra che abbiano teso una insidia a Leontina, e che la disgraziata fanciulla sia caduta in questa insidia.

— Un'insidia... ma con quale scopo?

— Mi domandi con quale scopo? Non ti ricordi quel primo delitto di cui Leontina è stata sul punto di esser vittima?

— Amico mio, te ne supplico, non turbarti così... calma la tua esaltazione!

— Oh! Leontina! Leontina! - esclamò Maurizio senza ascoltare Gilberto. Dove sei? dove sei? Dio mio, ero troppo felice.

— Maurizio, ancora una volta, in nome del cielo, calmati!

— Vuoi che mi calmi quando ignoro che cosa ne sia di Leontina! quando ella soffre senza dubbio lungi di qui! quando senza dubbio ella mi chiama e che io non posso accorrere alla sua voce!... quando forse dei ribaldi compiono in questo momento i loro orribili progetti... No, no, non si tratta di calmarsi e di aspettare!... bisogna agire, agire!

Pronunciando queste parole, Maurizio prendeva il cappello e si disponeva ad uscire.

— Dove vai? gli domandò Gilberto.

— A casa di Leontina prima, poi dal commissario... poi alla prefettura di polizia... Se fra un'ora non avrò ritrovato Leontina, bisogna che questa notte cerchino per tutta Parigi.

— Vuoi che ti accompagni? - riprese Gilberto.

— No, rimani qui, te ne prego.

— Perché?

— Perché se Leontina rientra durante la

mia assenza bisogna che trovi qualcuno per riceverla. Lasciando la casa di Leontina, prima di fare un'altra ricerca, ripasserò qui.

— Sì, aspetterò.

— Sta tranquillo! non aspetterai a lungo non perderò un minuto.

— Allora va, fa presto e buona fortuna. Maurizio uscì o piuttosto si precipitò fuori. Dopo circa tre quarti d'ora ritornò. Era ansante, e il suo viso, già molto alterato al momento della partenza, si decomponneva sempre più.

— Niente qui, non è vero? - domandò egli.

— Ahimè! no.

— Niente, nemmeno laggiù.

— Quindi Leontina?

— Non è più malato di noi... Lo hanno veduto questa mattina nella casa dove abita: ne è uscito in compagnia di un altro furfante che non lo lascia mai... Vedi quanto aveva ragione di credere ad un'insidia e di temere una disgrazia... Vado alla prefettura di polizia.

— Ma, amico mio non ti ascolteranno?

— Perché non mi ascolteranno?

— Tu non hai nessun diritto su Leontina, e, d'altra parte, fino ad ora, nulla, assolutamente nulla, ci indica la violenza.

— Che fare allora?... Dio mio, che fare? - esclamò Maurizio percorrendo lo studio con un'agitazione ed un furore simile a quello di una bestia feroce rinchiusa in una gabbia troppo stretta.

— Bisogna aspettare, amico mio, aspettare almeno fino a domani.

— Aspettare... e così... nello stato in cui mi vedi?

— È necessario!

— Ma è impossibile!... è impossibile!

— Perché?

— Se devo passare la notte in mezzo a simili torture, domani sarò morto o sarò pazzo!...

E grosse lacrime scorrevano sulle guancie livide di Maurizio.

In quel momento uno squillo del campanello dell'anticamera si fece sentire.

L'artista si fermò tutt'a un tratto, rialzò la testa e una fiamma repentina si accese nei suoi occhi.

— Ah! - balbettò egli con voce spenta, - se fosse lei!...

E saltando fino alla porta che dallo studio dava nell'anticamera, l'aprì.

— Chi è? gridò egli a Giuseppe.

Una signora - rispose costui.

— La signorina?

— No, signore, una signora che viene da parte sua.

— Dov'è questa signora?... che entri... che entri!...

— Eccoli, signor Torcy, - rispose una voce che Maurizio già conosceva.

E una donna volata penetrò nello studio.

— Parlate signora... - disse vivamente l'artista, se infatti, venite da parte di Leontina, in nome del cielo, parlate!

La visitatrice si tolse il velo.

Maurizio trasalì, e fece involontariamente un passo indietro come se avesse posto il piede su di un serpente od altro animale immondo.

— Voi! voi qui!... - gridò egli, - ah! che cosa venite a fare?... Che siate maledetta, se

mi portate una cattiva notizia!

— Eh! no! non è una cattiva notizia, - replicò la mezzana, - al contrario, è una notizia che paghereste molto cara, e che io vi darò per nulla!...

XV. Le furfanterie della Belzebù.

— Sì, una buona notizia, - ripeté la Belzebù - la notizia più eccellente che si possa immaginare per un giovane innamorato...

— Allora, signora, quello che vi dicevo poco fa, ve lo ripeto adesso, parlate...

— Vengo a tranquillarvi ed a dirvi dove si trovi in questo momento la signora Leontina, perfettamente in sicurezza.

— Ah! signora, se questo è vero... se per mezzo vostro riesco a salvare Leontina, non solo vi perdonerò le vostre infamie passate, ma ancora vi ricompenserò in una maniera che sorpasserà tutte le vostre speranze.

— Ah! signor Torcy, - replicò la Belzebù facendo una grande riverenza, - mi rimetto alla vostra generosità.

— Affrettatevi dunque a dirmi dove potrà ritrovare Leontina...

— Ebbene, se volete accompagnarmi, io vi condurrò da lei...

— Subito, Giuseppe!

— Signore!...

— Una vettura!

La Belzebù intervenne.

— È inutile, - diss'ella, - ne ho una io giù nella via.

(Continua)

comparse contemporaneamente), differisce soltanto in questo silenzio, e silenzio non casuale, sul punto di maggior pregio che ci è riconosciuto anche da scrittori non certamente animati ad eccessiva benevolenza per noi. Warum?

Da Torino

Le feste del Congresso Universitario

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Torino, 15 aprile

Terminò in questo momento la grande giostra medioevale al Velodromo di corso Dante. Riuscì splendidamente, effetto sorprendente. Il velodromo era affollatissimo, molte signore, moltissimi studenti col tradizionale berretto. È molto ammirato il berretto padovano, colle cifre in oro.

Assistevano le LL. AA. RR. le Duchesse di Genova e D'Aosta ed il Duca di Genova. Molti applausi, poi dopo il torneo, sfilata per le vie principali della città, il corteo elegante, i costumi ricchi, studenti applauditissimi. Per la città grande animazione per tutte le strade, nei caffè gruppi di studenti.

Riserverò a lungo per altra feste. V.

L'onor. Bovio e l'Esercito

L'onor. Bovio ebbe un'intervista con un redattore del *Don Marzio* di Napoli. Ecco un punto:

«Con un salto terribile, chiedemmo al nostro cortese interlocutore:

— Le economie militari possono essere un avviamento, giovano alla causa del disarmo?

— Niente affatto - esse potranno farsi per una ragione finanziaria, ma non saranno che argomento di debolezza a nostro rispetto, un invito alla sorpresa negli altri paesi di Europa.»

E dire che è Bovio l'intervistato!

Cronaca del Regno

ROMA

L'inaugurazione del congresso agrario. — Ieri mattina asi è inaugurato il congresso agrario nazionale. Erano presenti circa un migliaio di congressisti, alcuni senatori ed una sessantina di deputati. Il presidente del comitato, onor. Fusco, pronunciò un applaudito discorso inaugurale. Poscia parlarono altri oratori sull'ordine del giorno. Su proposta di Marchesano il comitato provvisorio rimase definitivo. Alle ore 11.15 la seduta fu tolta e rinviata a domattina. Aderirono al congresso 1175 società agrarie, 111 comizi, 28 camere di commercio e 113 deputati.

Il pellegrinaggio spagnolo. — Sono giunti a Civitavecchia alle ore 9 i piroscafi *Montevideo* con 1538 pellegrini spagnoli, ed *Espana* con 586.

Nella mattinata, si effettuerà lo sbarco. Ripartiranno oggi i piroscafi *Buenos Ayres*, *Batdomero*, *Iglesias* e *Bilver* diretti a Barcellona.

Una parte dei pellegrini spagnoli, giunti stamane, è partita da Civitavecchia alle 12,30 con treno speciale diretta a Roma. Altri partirono per Roma alle 12,22 con treno speciale. Ordine perfetto.

NAPOLI

Il grave duello di stamane fra un onorevole e un avvocato. — Stamane ebbe luogo uno scontro alla sciabola all'ultimo sangue, col quantone, fra il deputato Simeoni e l'avvocato Pascale. Il primo rimase ferito gravemente alla faccia per la recisione di due arterie. I due avversari si riconciliarono.

Il deputato Simeoni è noto per avere difesa davanti il tribunale militare, insieme all'avvocato Lavagna, il soldato Torres per l'omicidio della caserma di Sant'Eustorgio.

ROVIGO

È morto il giovane suicida. — Ieri all'Ospedale cessava di vivere il giovane suicida Umberto Doro che si sparò, come annunciammo, un colpo di revolver alla testa.

Cronaca della Provincia

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Este 13 aprile. — *Diverimenti primaverili.* — Nel 21 corr. si apriranno i battenti del nostro Teatro Sociale col *Barbiere di Siviglia*.

Lo scopo è unicamente a vantaggio di questo Istituto Musicale.

Le seconde parti, i coristi e l'orchestra appartengono tutti a questa città. L'orchestra è guidata dal distinto maestro di questo Istituto musicale Giuseppe Ferretti, ed i cori dal promettente giovane Maganza Giovanni.

Nel 29 corr. al Campo di Marte nell'apposita pista, per cura del Comitato presieduto dal sig. Enrico Ventura, verrà dato un trattamento ciclistico dai dilettanti della Provincia.

SPORT

Le corse alle Capannelle a Roma

Roma, 15

Oggi prima delle quattro giornate che la Società delle corse dà nei prati delle Capannelle fuori porta S. Giovanni.

Il tempo splendido favorisce la festa sportiva.

Intervennero varie notabilità dell'aristocrazia, della politica e dell'esercito. Poco prima delle ore 2 pom., giunsero il Duca degli AbruZZi ed il Conte di Torino.

Dopo la seconda corsa v'intervengono anche i Sovrani salutati vivamente dal pubblico. Il Re salì alla tribuna accompagnato da Moccioni.

Fu ricevuto ai piedi della tribuna dal Duca di Piana e dai nipoti.

Vi sono a Roma i più noti sportsmen d'Italia.

PRIMA CORSA. — *Premio delle scuderie* (lire 2000 - distanza metri 1000) cavalli iscritti: 9. Giunge primo *Rinaldo* della razza di Barbaricina; secondo *Enio II* del generale Agei; terzo *Fedora* del cav. Cesare Bertone.

SECONDA CORSA. — *Premio del Tevere* (lire 2000 - distanza metri 1400) cavalli iscritti: 20. Giunge primo *Kean* della razza di Barbaricina; secondo *Duc* di sir Rholand; terzo *Mosè* di Don Rodrigo.

TERZA CORSA. — *Premio Mellon* (lire 8000 - distanza metri 2400) cavalli iscritti: 8. Giunge primo *Baronnie* del barone Bordonaro; secondo *Lobelia* del sig. Federico Tesio; terzo *Miss Gregory* di sir Rholand.

QUARTA CORSA. — *Premio Albano* (*Handicap*) (lire 3000 - distanza metri 2000) cavalli iscritti: 13. Giunge primo *Agoras* di sir Rholand.

QUINTA CORSA. — *Military* (lire 1500 - distanza metri 3000 - per ufficiali in attività di servizio) cavalli iscritti: 4. Corrono *Nichette* del tenente F. Caprilli e *Ciodio* del tenente V. Donalizio.

I due cavalli sono montati dai loro proprietari.

Giunge prima *Nichette*.

Al ritorno dalle Capannelle una gran folla di gente si accalca lungo la strada per assistere al passaggio del Re, dei Principi e degli equipaggi, presentando uno spettacolo variatissimo ed attraente.

Nessun incidente.

Le Corse al trotto a Modena

LA PRIMA GIORNATA

Modena, 14

Le corse odierne riuscirono interessantissime.

Ecco il risultato:

INTERNAZIONALE in partita obbligata, vincere tre prove del miglio inglese.

Primo *Mattie H.* di Magnani L. 1000 — Secondo *Walhyr* del cav. Rossi L. 500 — Terzo *Corinne* di Giorgi L. 300 — *Sporford* piazzato quarto salva la propria entrata — *Aspasia* di Lady Hambletonian, ritirata.

CORSA NAZIONALE per cavalli indigeni che non abbiano un record migliore del 2' 30" — vincere due prove del miglio inglese.

Primo *Gulla* del cav. Fossi L. 600. — Secondo *Greco* di Ferri L. 300 — Terzo *Gimone* del senatore Stefano Breda di 200 Lire.

Domani seconda giornata.

Cronaca della Città

CONFERENZA FERRARIS

Nella solita sala ai Carmini, ieri, l'illustre prof. Carlo F. Ferraris tenne la seconda parte della sua conferenza sull'*Assicurazione degli operai*.

Inutile dire che l'uditorio era attentissimo: quando si ha l'onore di ascoltare la parola dotata di un uomo, come il prof. Ferraris, si è quasi avvinti all'udire devotamente.

E meritava infatti che così fosse per l'importanza dell'argomento, la lucidità delle idee e la facilità della parola, onde l'autore sa esprimere i suoi concetti.

Dopo una chiarissima esposizione della legislazione germanica il conferenziere accennò ad un suo progetto di legge per disciplinare la materia, discusse ed appurò le Trades-Unions inglesi, augurò che qualche associazione su questa base sorga tra noi, e che la nostra legislazione possa foggarsi sulla tedesca all'intento di beneficiare l'operaio.

Grandi applausi accolsero la chiusa del discorso, che lasciò il desiderio di riudirlo quante prima il chiarissimo conferenziere.

Conferenza del Lungo.

Rammentiamo che oggi alle ore 20 nella Sala della Gran Guardia l'illustre prof. Del Lungo terrà una sua conferenza su *Galileo Galilei*

promossa dalla Società Dante Alighieri.

SCOPERTE SALUTARI

Sui giornali di materia medica ed anche su molti politici, si andava da qualche tempo parlando di un nuovo preparato del dott. Amilcare Cacchini di Lurago d'Erba - il Clorocresolo, destinato alla cura della difterite.

Come nota a proposito il *Corriere Sanitario* e come ogni medico lo insegna fin qui eravamo in pieno empirismo per quanto riguardava la cura della difterite, benché il concetto anatomico e clinico della malattia avesse fatta parecchia strada. Nullameno in una cosa bene importante si è già d'accordo: che cioè rappresentando la difterite un processo locale che poi va all'infezione generale deve essere la cura energica locale.

Il medico frequentemente si asteneva fin qui da ciò perchè le pennellature riuscivano tormentose e pericolose a cagione delle sostanze impiegate, acidi, nitrato d'argento, tintura di iodio, alcool assoluto, sublimato corrosivo ecc. Le inalazioni di liquidi nebulizzati riuscivano spesso impossibili.

Ora invece, colla scoperta del Clorocresolo, pare si possa dir risoluto il problema.

Il Clorocresolo applicato in soluzione glicerica riunisce questi vantaggi: applicazione possibile e non dolorosa, energia di azione, antisepti continua ed efficace. I medici sanno quale potere antisettico abbia il cresolo, superiore a quello del fenolo, pari al sublimato corrosivo dei quali non ha i pericoli; ciò che l'ha fatto adottare in tutte le cliniche, specie di Germania e d'Austria, dopo le celebri esperienze del dott. Masc. Gruber.

Il noto dott. Silvio Plevani direttore della Rivista Internazionale di Farmacologia e scienze affini ha patrocinato con nobile amore di scienziato la comparsa del Clorocresolo i cui primi splendidi risultati furono riconosciuti e sanciti da un congresso di medici riuniti a Lurago d'Erba sotto la presidenza del dott. Beretta, e del quale s'intrattarono pure giornali sanitari e politici. L'esito non è stato meno deciso e confortante in tutti gli altri casi di difterite nei quali il Clorocresolo poté essere applicato.

Recentissimamente nella città e provincia di Brescia a Lonato, a Gamba il suo valore salutare si è affermato e crediamo sia opera di benintesa filantropia il farlo conosciuto e diffuso.

AL CIRCOLO FILARMONICO

Alla seconda riuscitissima mattinata musicale, abbiamo constatato che il pubblico era più numeroso della volta scorsa, ma però non quale si meriterebbero i coraggiosi e valenti organizzatori dei geniali trattenimenti.

È doloroso confessarlo, ma il gusto del nostro pubblico non è ancora così raffinato da preferire queste ore di elevato godimento artistico, alla obbligatoria passeggiata domenicale, o alla musica all'aria aperta, molto comoda perchè a buon mercato.

D'altra parte è inutile farsi illusioni; finché il pubblico è sollecitato da divertimenti d'ordine troppo diverso, dalle deplorevoli banalità operettistiche, dai concerti a pizzico e altre simili epilessie musicali, il numero dei fedeli nel tempio dell'arte vera sarà sempre ristretto.

Ma basti di queste melanconiche riflessioni, e parliamo invece dello stupendo programma, che dai giovani ed ottimi esecutori venne interpretato con serietà e buon gusto.

Piacquero assai il *Lento* ed il *Prestissimo* del gran *Trio* di Raff., il musicista dalla vena inesauribile, che il bisogno costringeva ad una precipitata e continua produzione, con vero sperpero del suo ingegno.

L'esecuzione di questi due tempi raggiunse, in alcuni punti, la perfezione; e specialmente nel melodioso *Lento*, il violino ed il violoncello, egregiamente assecondati dal pianoforte, ebbero note di grande intensità.

Il Pente tratta il violino con sentimento d'artista, e coll'arcata ampia e vivace sa trovare accenti caldi di passione. Noi gli raccomandiamo soltanto un po' più di tranquillità.

La *Sonata* del Grieg, meno accessibile al pubblico per la troppa varietà di ritmi, fu eseguita mirabilmente dal Giarda e dal Fano. L'*Andante*, che è una pagina molto ispirata, piacque maggiormente, ed il Giarda ha saputo renderlo con efficacia.

Quella melodia, insinuante nella sua semplicità, ci trasportava col pensiero nella poetica patria del nervosissimo e appassionato compositore.

Il *Finale*, splendido nello sviluppo, riesce forse un po' lungo, ma, a nostro parere, è nella forma la parte più riuscita di questa interessante *Sonata*.

Il Fano, come al solito, ha suonato stupentemente. Lo slancio e la sicurezza di questo egregio giovane, sono veramente vani; egli è musicista nato, e sul di lui brillante avvenire è inutile ogni pronostico, come pure riuscirebbe ozioso ogni elogio per il simpatico Giarda, tanto noto e carissimo ai padovani.

Ed ora veniamo alla parte più importante del programma: la *Quartetto in do minore* di Beethoven, interpretato con rara fusione e

molto calore dai signori Pente, Giarda, Zagato e Vianello.

Abbiamo con piacere riscontrato molta più sicurezza e impasto in questo *Quartetto* che in quello di papa Haidn, eseguito nella prima mattinata; ed infatti crediamo che la musica del Beethoven sia più nell'indole degli interpreti.

Lo smagliante primo tempo fu reso con efficacia e sentimento e venne assai applaudito. Ottimamente anche l'interessante *Scherzo* e *Menuetto*.

Peccato che la improvvisa caduta di un leggio abbia interrotta per un momento la brillante esecuzione dell'*Allergo*, che senza questo incidente sarebbe stato gustato di più.

In complesso una mattinata riuscita, ed un successo che deve lusingare i bravissimi giovani, che, con amore e rispetto dell'arte, seppe affiatarsi così bene. ARCO

L'incendio d'ieri sera

Ieri sera alle otto si propagava per la città la voce che un grave incendio era scoppiato alla Guizza o che fosse andato distrutto il lazzeretto.

Su questo particolare la voce ebbe origine da omonimia perchè la casa che invece andò distrutta è di proprietà dei contadini Lazzaretti Angelo ed Antonio.

Dunque alle otto si avvertirono i pompieri e subito partirono alla volta dell'incendio.

Ma quando arrivarono - essendone stati avvertiti troppo tardi - la loro opera era inutile perchè le fiamme avevano già divorato il vasto fabbricato rurale.

Il fondo ove avvenne il fuoco è di proprietà del signor Benedetti.

Il danno patito dai Lazzaretti è di circa lire 3000 per mobili, denaro ed oggetti preziosi andati distrutti.

Sul luogo accorsero le autorità. Fra queste abbiamo notato il sindaco Barbaro, l'assessore Paresi e l'ing. municipale Acquaroli.

Appena manifestatosi l'incendio accorsero le guardie di città della sezione del Bassanello ed il delegato sig. Pagani.

Si salvarono soltanto alcuni animali bovini. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio.

Cassa di Risparmio ed Associazione contro l'accontonaggio.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cassa di Risparmio, oltre al tasso di favore che accorda alla Associazione contro l'accontonaggio, dei depositi della «Sezione piccoli fitti» volle elargirle uno speciale assegnamento di L. 50.

Tale atto d'illuminata e providente beneficenza non ha bisogno di commenti ed è in pari tempo la miglior dimostrazione che i nostri bravi operai dovrebbero accorrere numerosi per depositare settimanalmente le rate della propria pigione, l'appoggio morale e materiale dato dagli onorevoli preposti alla nostra Cassa di Risparmio, essendo il miglior elogio e la miglior raccomandazione per la «Sezione piccoli fitti» istituita dalla Associazione contro l'accontonaggio.

Assemblea dei Reduci.

Diamo l'elenco delle cariche elette alla Presidenza di questa benemerita Associazione.

Vennero eletti ad unanimità di voti:

Tivaroni avv. Carlo, *presidente*;

Marin avv. Alessandro e Montalti Luciano, *vice-presidenti*;

Mattiazzi e Torresini, *segretari*;

Nicòlò Olivetto, *cassiere*;

Palermo Luigi, Toschi Domenico, Mingati Gaetano, Vais Robusto, Malaman ingegnere Giovanni, Lotto Gasparo, Azzalin Eugenio, *consiglieri*;

Bampò Silvio e Persicini nob. Luigi, *revisori dei conti*.

Nell'Assemblea di ieri si deliberò la costruzione di una nuova casetta per la somma di L. 3500, colle condizioni, che, estinta la Società, l'ente morale che ne subentrerà voglia di preferenza accordare l'abitazione della casetta stessa ai figli dei reduci.

Si stanziarono L. 50 per l'ossario di Bezzecca e si deliberò di mandare a Rovigo per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi, una rappresentanza sociale.

Società artigiani e professionisti.

Ad onta degli eccitamenti, soltanto 121 furono gli intervenuti di ieri.

Dopo una chiarissima e lodata relazione del presidente avv. Benedetti, dalla quale apprendiamo che l'aumento del patrimonio sociale fu nell'ultima gestione di L. 1643.08, si passò alle nomine, mancando il numero sufficiente per votare le modificazioni allo Statuto.

Vennero eletti a consiglieri i signori Balin Giovanni, Massari Benedetto e Rigato Giuseppe; a sindaci i signori Boscaro Napoleone, Brozzolo Vincenzo, Dalla Vedova Arturo, Fluoco Vittorio e Guaricuto Domenico.

Circolo Filarmonico.

La sera di martedì 17 corr. alle ore 9 nella sede del Circolo avrà luogo un concerto vo-

cale strumentale col gentile concorso della signorina Antonietta Facco, del sig. Tomaso Aceto, nonché del Circolo Mandolinistico Chitaristico Padovano, coadiuvato da signorine e signori dilettanti sotto la direzione del prof. Carlo Santato.

Ciascun socio, secondo le norme consueti avrà diritto di accompagnare al concerto il signore della famiglia ed è pregato di munire del biglietto personale permanente che sarà esibito alla porta d'ingresso.

Biblioteca popolare.

A cominciare da oggi l'orario per la Biblioteca Popolare è il seguente: nei giorni festivi dalle 9 alle 12 e nei giorni feriali dalle 10 alle 16.

Asta di cavalli.

Il giorno 21 del corr. mese in Prato della Valle avrà luogo l'asta di alcuni cavalli rimasti dall'esercito.

Per un furto.

Il derubato del famoso soprabito del quale si è parlato nel giornale dell'altro ieri, ci scrive da Cervarese S. Croce:

«... io stesso, non la Questura, feci le pratiche al Monte di Pietà odpo otto giorni, rinvenuto il soprabito denunciato tutto all'Ufficio di P. S. nel giorno 12 corr.

«Alla bravura del delegato Ferrazzi è rimessa ora la scoperta dei ladri: spero ci riuscirà.»

Tentato suicidio.

L'altro ieri verso le ore dodici, per contrasti d'amore, il contadino Fabbiani Giovanni di Este, d'anni 20, si tirò un colpo di rivoltella al costato sinistro.

La palla incontrando una costa girò attorno al corpo.

Fu estratta dalla schiena dal dott. Maranesi subito accorso.

Egli spera di salvare il povero giovinotto.

Per la vaccinazione.

Il sindaco ha pubblicato l'annuale manifesto con il quale rende obbligatoria la vaccinazione.

Il manifesto contiene i giorni, l'ora e i luoghi ove si farà la vaccinazione.

Prezzi del pane.

Il sindaco ha pubblicato il solito manifesto per i prezzi del pane dal 15 al 21 corrente mese.

Il prezzo del pane bianco vari da un minimo di cent. 40 a un massimo di cent. 48 al chilogrammo.

Quello del misto varia da un minimo di cent. 34 a un massimo di cent. 42 al chilogrammo.

Corriere dell'Arte

La dannazione di "Faust",

ALLA FENICE DI VENEZIA

La Società GIUSEPPE VERDI di Venezia, prepara un solenne avvenimento artistico, con alcune rappresentazioni straordinarie del capolavoro di Berlioz: *La dannazione di Faust*.

Quest'opera, che è un vero gioiello musicale, è nuovissima per il Veneto, non essendo stata rappresentata che a Roma, a Milano ed a Firenze; ed in queste città suscitò un vero successo, successo che avrà la sua conferma a Venezia.

Perchè il pubblico possa avere un'idea degli intendimenti musicali dell'autore, crediamo utile riprodurre la prefazione del lavoro scritta dallo stesso E. Berlioz:

«Il solo titolo di questo lavoro indica che non è basato sulla idea principale del Faust di Goethe, perchè nel grande poema, Faust, è salvato. L'autore della *dannazione di Faust* chiese a prestito a Goethe soltanto un certo numero di scene che potevano entrare nel piano che s'era tracciato, scene di cui la seduzione sul suo spirito era irresistibile. Ma, fosse, egli pure restato fedele al pensiero di Goethe, non avrebbe perciò scansato il rimprovero, fattogli già da molti (da alcuni con amarezza) di avere mutilato un monumento.

In fatti si sa che non si può assolutamente musicare un vasto poema, non scritto per essere cantato, senza fargli subire molte modificazioni. E, fra tutti i poemi drammatici esistenti, Faust è senza alcun dubbio il meno atto ad essere cantato dal principio al fine. Ora se, anche conservando il tema del Faust di Goethe, è necessario, per farne il soggetto d'una composizione musicale, modificare il capolavoro in cento maniere diverse, il delitto di lesa maestà del genio è altrettanto evidente in questo caso come nell'altro, e merita un eguale biasimo. Per conseguenza dovrebbe essere interdetto ai musicisti di scegliere nei poemi illustri il tema delle loro composizioni, e così non si avrebbe il *Don Giovanni* di Mozart, per il libretto dal quale Da Ponte ha modificato il *Don Giovanni* di Molière; non avremmo il *Matrimonio di Figaro*, per il quale il testo della commedia di Beaumarchais certo non fu rispettato; né, per la stessa ragione, il *Barbiere di Siviglia* di Rossini; né l'*Acceste* di Gluck che non è che una parafrasi informale della tragedia d'Euripide; né la sua *Ifigenia in Aulide* per la quale sono stati mutilati inutilmente (cosa veramente riprovevole) versi di Racine che, per i recitativi, potevano benissimo essere lasciati intatti

nella loro pura bellezza; nè sarebbe stata scritta veruna delle numerose opere che esistono fatte su i drammi di Shakespeare; e Spohr infine sarebbe condannabile per aver fatto un'opera che è intitolata *Faust*, i cui personaggi sono Faust, Meistofele e Margherita, in cui v'è una scena di streghe, ma che tuttavia non assomiglia nemmeno al poema di Goethe.

Ora alle più particolari osservazioni che furono fatte circa il libretto della *Dannazione di Faust* mi sarà egualmente facile il rispondere.

Perchè, dicono, l'autore ha fatto andare il suo personaggio in Ungheria?

Perchè desiderava far sentire un pezzo di musica strumentale di cui il tema è ungherese. Ciò confessa sinceramente. Lo avrebbe condotto in qualunque altra parte del mondo s'egli avesse trovata la più piccola ragione musicale per farlo. Goethe stesso non ha forse condotto il suo eroe, nel secondo Faust, a Sparta, nel palazzo di Menelao?

La leggenda del dottor Faust può esser trattata in qualsiasi modo; essa è di dominio pubblico; è stata drammatizzata avanti Goethe; circolava da molto tempo e sotto diverse forme nel mondo letterario del Nord d'Europa quando ei se ne impadronì; il Faust di Marlow godeva anzi in Inghilterra d'una vera celebrità, d'una gloria reale che Goethe ha fatto impallidire e scomparire.

La commissione esecutiva della Verdi, nulla ha risparmiato per dare al lavoro del Berlioz, una interpretazione delle più accurate.

Le parti principali dell'opera sono così distribuite: *Margherita*, la gentile sig. Ida Rappini, *Faust*, il bravo tenore, cav. Giuseppe Moretti, *Meistofele* il ben noto nostro concittadino, comm. Alessandro Silvestri, uno dei bassi più valenti, *Brander*, il sig. Sebastiano Cirrotto, distintissimo allievo del nostro Orefice.

Gli esecutori saranno complessivamente duecento: centoventi voci nel coro; ottanta in orchestra.

Le masse furono formate col concorso del Liceo musicale *Benedetto Marcello* e delle gentili signore e dei signori dilettanti di canto.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: cav. Pier Adolfo Tirindelli. Altro maestro concertatore: Carlo Rossi. Primo violino: prof. Lancerotto.

Maestri istruttori del coro: Aureliano Ponzilacqua, Antenor Carcano, Antonio Acerbi, G. G. Bernardi.

Al piano, Orazio Costantini; vestiarista, Cesare Jacoponi. Firenze.

Non è ancora fissato il giorno della prima rappresentazione, che richiederà a Venezia, un numero pubblico da tutte le città del Veneto.

Appena il giorno ci sarà ufficialmente comunicato lo pubblicheremo subito a norma dei nostri lettori ai quali è inutile aggiungere incitamenti perchè non si lascino sfuggire l'occasione di assistere all'esecuzione di un vero capolavoro, frutto di un ingegno forte ed equilibrato.

Oramai, noi padovani, colle arie che spirano in materia teatri d'opera nella nostra città, dobbiamo profittare di quanto in proposito ci offre o le città vicine.

A norma intanto di coloro che volessero intervenire diamo i prezzi fissati per la prima rappresentazione:

Ingresso lire 5; poltrone, lire 10; scanno chiuso lire 5; poltroncine in galleria di 3^o ordine: prima fila 2,50; seconda fila 1,50. Palchi: pepino lire 40; 1^o ordine lire 50, 2^o ordine lire 30, 3^o ordine lire 8. Leggio: ingresso lire 1, posti numerati lire 1.

Le prenotazioni per Padova si ricevono alla libreria Druker.

TOMMASO ACETO

È questo il nome di un bravo gionanotto, allievo dell'ottimo maestro Ruzza, che jersera si è in un privato trattamento - presentato per la prima volta al pubblico riportando un completo e meritato successo.

L'Aceto, possiede una voce di baritono chiara, forte, insinuante; canta inoltre con molto sentimento e con una espressione e calore propri dei meridionali.

Se l'Aceto, continuerà a studiare per togliersi quei piccoli difetti inevitabili in un principiante non gli mancheranno, nella carriera che sta per intraprendere, successi per le sue ottime qualità di voce e di canto.

Alle congratulazioni che presentiamo al bravo giovane, ne aggiungiamo altre per il suo bravo maestro Giordano Ruzza.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO GARIBALDI

La Compagnia Falconi e Soci diretta dal cav. G. Pietriboni rappresenta:
LE VERGINI
ore 8 1/2

RINGRAZIAMENTO

Le figlie Teresa, Elisa, Emma, Beatrice nob. Anselmi; le sorelle Angela ved. nob. Barbaro, Maria ved. nob. Bocchi, Luigia maritata Marconi, il cognato Francesco giudice Marconi, i nipoti, rendono grazie e manterranno viva ed incancellabile riconoscenza a tutti i gentili e pietosi signori e signori che nella luttuosa circostanza della morte della adoratissima

Giulia nob. Campolongo

vollero dare alla loro cara estinta tante attestazioni di affetto ed interessamento. - Valga il presente come partecipazione e scusa a coloro che involontariamente fossero stati dimenticati.
Padova, 15 Aprile 1894. 396

I FUNERALI DI FRANCESCO GARZES

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Mestre 15 aprile.

(n...) Povero Francesco Garzes! Mite, buono, generoso; artista elegante nel portamento e nella dizione, portava un amore sviscerato all'arte, e certo si illudeva di poter fare per essa, quello che una mente più positiva non avrebbe ardito di sognare.

Aveva formato una compagnia, quale raramente si può ricordare sulle scene e in un'epoca triste di decadenza per le nostre scene egli sognava forse che la drammatica italiana potesse, mercè sua, rivaleggiare con le straniere.

Nobile sogno e generoso e proficuo per l'arte, ma pur troppo inattuabile, tanto da trascinare il suo fedele cultore ad una fine, che non può che commuovere gli animi di quanti si risentano seriamente, alieni dalle piccole invidie personali.

Con questi seri intendimenti s'era formata una compagnia composta dei migliori elementi; ricordiamo Virginia Marini, Teresina Mariani, il Paladini, il De Sanctis, lo Zampieri, il Calabresi, il Biagi ecc., e s'era apparecchiato un allestimento scenico di tale splendore e di tanta ricchezza, quale mai ci fu dato d'intravedere.

Fu opera eccessivamente audace. Il pubblico italiano, pur troppo, contrariamente alle sue tradizioni, da parecchi anni ha quasi del tutto abbandonato il teatro di prosa e mostra tutta via di disconoscere gli audaci tentativi dei suoi migliori cultori.

E per ciò Francesco Garzes capocomico ardito, da poco alla testa di una superba e costosissima compagnia drammatica condusse due infelicitose stagioni a Roma ed a Venezia.

Esito invero poco corrispondente ai suoi audaci ardimenti e che trasse il povero e intelligente artista ad una fine, che sarebbe cordardia condannare.

×

Commoventissimi i funerali che ebbero luogo oggi stesso a Mestre.

Il povero Garzes e a rinchiuso in una elegantissima cassa vestito dei suoi soliti abiti, senza che la più lieve contrazione alterasse la sua dolce fisionomia. Gli erano d'attorno nella cappella dell'Ospitale tutti i suoi amici e numerosissimi amici e compagni d'arte: il Pietriboni, il Falconi, lo Zago, il Privato, l'avv. Marigonda proprietario del Teatro Goldoni di Venezia, il Barera direttore del Teatro stesso, Ermanno Sudermann commediografo tedesco, e i rappresentanti di tutta la stampa veneziana.

Era anche presente - in uno stato da destarte un strazio indicibile - la moglie del povero defunto, confortata da Virginia Marini da Teresina Mariani e da' suoi due fratelli, ed era pure presente il fratello brillante nella compagnia del Pasta.

Parole commoventissime pronunciate sulla bara, a nome della compagnia, l'artista Biagi. Parlò poi il cav. Giuseppe Pietriboni ricordando le rare doti del defunto, e la sua fine consimile a quella del suo grande maestro il compianto Bellotti-Bon.

Parlarono pure l'avv. Marigonda, Ermanno Sudermann autore dell'Onore e della Casa Paterna, e il prof. Attilio Sarfatti.

Tutti erano commossi, specialmente la signora, che avevano tutte le lagrime agli occhi. La vedova del Garzes versava assolutamente in uno stato straziante. Essa volle assistere alla funebre cerimonia sino alla fine e volle vedere l'infelice marito quando all'ultimo istante era calato nella fossa.

Erano presenti moltissimi della stampa: Combi e Monferini dell'Adriatico, Parenzo della Gazzetta e della Venezia; era pure rappresentato il Comune di Padova, il Corriere della Sera e parecchi altri giornali; Mazzucolin rappresentava Marco Praga e l'Arte Drammatica del Polesio; c'era pure Ernesto Pietriboni dello Studente di Padova.

Moltissime corone sulla bara del defunto: oltre a quella della Compagnia del Garzes, notammo quelle della Compagnia Falconi-Pietriboni e della Compagnia di Zacconi-Pilotto e dell'Arte Drammatica.

×

Possiamo assicurare che la eletta Compagnia, che ora ha perduto il suo capo, rimarrà ancora riunita come prima portando sempre il nome onorato di Francesco Garzes.

Noi la udremo quanto prima sulle scene del nostro Garibaldi.

A Francesco Garzes bravo, val nte un saluto affettuoso anche dal Comune per bocca del suo corrispondente.

Nostre informazioni

Nei circoli semi-ufficiali correva ieri sera la voce di un probabile accordo fra i gruppi più importanti della Camera, sull'argomento tanto controverso di ulteriori economie militari per ciò che riguarda i Distretti omonimi ed alcuni servizi riconosciuti assolutamente inutili, o che almeno si possono sopprimere senza danno alcuno delle amministrazioni dei Corpi.

Riportiamo questa notizia con riserva, benchè ci provenga da fonte ordinariamente assai accreditata.

Si giudica generalmente una questione di lana caprina quella che riguarda la precedenza fra la discussione dei bilanci e l'altra sui provvedimenti finanziari.

Non vi è alcuno, il quale non riconosca che il contegno dell'on. Crispi nella questione attuale, corrisponde perfettamente alla necessità delle cose, e che la Commissione dei quindici ha torto di ostinarsi sopra una forma che non ha una importanza decisiva.

Finora nessun disordine fu commesso in occasione dell'arrivo di pellegriani spagnuoli.

Si va determinando in Roma una corrente ostilissima di tutti coloro, che costituiscono una parte assai notevole della popolazione e che hanno da guadagnare dall'arrivo dei forestieri nella Capitale, contro i mestieranti di dimostrazioni, mascherati da patrioti; e tutti dicono che sarebbe tempo di finirli colle piazzate.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Per il 1^o Maggio

(S) ROMA, 16, ore 7

Essendo deficiente il numero dei funzionari di polizia per la tutela dell'ordine in occasione del 1^o maggio, si richiameranno dalla Sicilia diversi agenti, ivi mandati durante la rivolta, e la cui presenza nell'isola non è più necessaria.

La Questura, poi farà rimpatriare molti operai disoccupati e si interesserà perchè quelli che sono di Roma vengano impiegati almeno provvisoriamente.

Provvedimenti finanziari e pieni poteri

(S) ROMA, 16, ore 8

Nei circoli politici si ritiene che se il Governo otterrà un voto favorevole sui provvedimenti finanziari, difficilmente lo otterrà sui pieni poteri.

Sui provvedimenti finanziari, il Governo può all'ultimo momento trovare appoggio presso gli agrari e presso una parte della Sinistra, ma sui pieni poteri esso avrebbe contro di sé quasi tutta la Sinistra.

Lavori parlamentari

(S) ROMA, 16, ore 10

Oggi verrà sollevata alla Camera la questione dell'ordine dei lavori parlamentari. La relazione dell'on. Vacchelli è già stampata e sarà oggi stesso distribuita ai deputati.

Pare certo che il Governo chiederà che i provvedimenti finanziari vengano tosto inseriti all'ordine del giorno.

Se il Governo non chiederà che la discussione dei bilanci venga continuata in sedute antimeridiane, una simile proposta verrà fatta da altri.

Deputati a Roma

(S) ROMA, 16, ore 11

In previsione di un voto, anche ieri sono arrivati a Roma diversi deputati. Altri arrivano coi treni odierni.

Si prevede che durante la discussione dei provvedimenti finanziari vi saranno alla Camera oltre 300 deputati e che al voto prenderanno parte oltre 400.

L'onor. Grimaldi

Malgrado il consiglio dei medici, l'onor. Grimaldi non intende nè lasciare Roma nè astenersi dal prendere parte alle prossime discussioni sui provvedimenti finanziari alla Camera.

AVVISO

Presso Annibale Scolari

Via Eremitani N. 2332

TROVASI

SEME BACCHI CELLULARE

a Bozzolo Ciallo - Sistema Pasteur
dei migliori Stabimenti Baccologici
Esteri e Nazionali 344

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE E DI RIASSICURAZIONI

“MERIDIONALE”

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Capitale versato L. 2.520.000 - Riserve L. 720.000
ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

SEDE di VENEZIA

PRESSO LA

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Questa Compagnia sorta sotto gli auspici della

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà

annuncia che nel corrente anno sostituirà questa nel Ramo Grandine e che tutti gli Agenti Principali e Mandamentali dalla

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

sono pure suoi Agenti e sono autorizzati ad assumere in di lei nome

L'ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI CAMPESTRI

CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

La COMPAGNIA di ASSICURAZIONI GRANDINE e di RIASSICURAZIONI “MERIDIONALE”, assicura a premi fissi e paga senza sconto il risarcimento dei danni quindici giorni dopo la liquidazione, semprechè sia trascorso dalla data del sinistro il termine di 30 giorni previsti dall'art. 195 del vigente Codice di Commercio.

AGENZIE PRINCIPALI E MANDAMENTALI IN TUTTA ITALIA

La Riunione Adriatica di Sicurtà

ASSUME

ASSICURAZIONI contro i danni degli Incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

ASSICURAZIONI per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

ASSICURAZIONI sopra la Vita dell'Uomo - Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

ASSICURAZIONI di sopravvivenza - Dotati - miste e a termine Fisso - Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di PADOVA è situato in Piazza Cavour (già Biade) N. 1120 A, che è pure abilitata ad assumere proposte per la Società internazionale per Assicurazioni contro le disgrazie a occidentali. 365

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

17 Aprile 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempomedio di Padova ore 11 m. 59 s. 30

Tempo medio dell'Europa

Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 12 s. 1

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

15 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	761.1	759.5	759.5
Termometro centigr.	+ 14.9	+ 21.9	+ 18.0
Tensione del vap. acq.	8.2	6.7	5.3
Umidità relativa . .	65	34	34
Direzione del vento .	NNW	WNW	SSW
Velocità chil. orar. del vento	5	6	9
Stato del cielo . . .	1/4 cop	1/2 cop	sereno

Dalle 9 del 15 alle 9 del 16:

Temperatura massima = + 22.8

» minima = + 10.6

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

Ambulatorio

Malattie dell'Orecchio, Gola e Naso

PADOVA

IL DOTT. ARSLAN

Specialista nelle suddette malattie ha trasferito il suo Ambulatorio in Via Spirito Santo 1788.

Consultazioni private tutti i giorni dalle 2 alle 4 (meno le domeniche)

Consultazioni gratuite al Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 11 182

Dott. S. LEVI

GIÀ ASSISTENTE

nell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Padova

AMBULATORIO d'Ostetricia e Malattie delle Donne

PADOVA

Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, meno la Domenica, dalle 14 alle 16.

Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.

Servizio Telefonico 371

Il Dott. D. Fabris

Direttore del R. Dispensario Celtico

SPECIALISTA PER LE

malattie della pelle e veneree

ha trasferito il suo domicilio in Via Spirito Santo N. 982 A.

Orario Consultazioni dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 alla Domenica dalle 12 alle 13 presso la Poliambulanza. 376

Lavanderia Padovana

a Vapore

ed espurgo lane da materassi e coperte

Preso e consegna gratuita a domicilio

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

Prezzi di tutta convenienza e per Istituti prezzi speciali

Per comodo degli impiegati pagamenti mensili

PADOVA - S. Massimo 3002 - Padova

Domande con Carta postale

Acqua potabile - Visita libera

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, con taccati riscaldati, dalle 7 alle 22 nei giorni festivi, e fino alle 20 nei festivi.

Lo Stabilimento si è accresciuto di altre due riparti con vasche di marmo

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi Un bagno L. 1.-

Una doccia » 0.75

Abbonamento per 15 bagni . . » 12.-

doccie » 8.50-

trimestrale ed annuo vantaggiosissimo H146P

Per le sarte e le famiglie

IL GIORNALE DI MODE

LA STAGIONE

è uno dei migliori

Gli abbonamenti si ricevono (senza nessun aumento di spesa)

ALLA LIBRERIA MINOTTI

Piazza Unità d'Italia - Padova

NB. Si fanno abbonamenti a qualunque altro Giornale.

Presso le Librerie Drucker e Draghi

al prezzo di Lire Una

trovasi in vendita il nuovo Romanzo

DI PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita

già pubblicato nelle appendici del Giornale di Padova IL COMUNE

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

DI
F. BISLERI - Milano

VOLETE INGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche
riconosciute e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola

Preg. sig. F. Bisleri,
Milano, 16-11-82

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente
UNGARO

Sullo mosso per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ottimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, coverage molto bene l'ipazia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re
H148P

Ferro China - Bisleri

VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 3.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere al Servi.

Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 4 cent. H 120 P



VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esem.
Prezzi correnti, attesta i e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISER, Stuttargt, Sofienstrasse, 30

LA HEBEZEUGFABRIK KOLN

GEORG KIEFFER

FABBRICA DI APPARECCHI ELEVATORI A Colonia
FORNISCE

Taglie, Montacarichi, Çavi, Verricelli, Gru, Çatene da bastimento

Ruote dentate per catene e Catene calibrate - Ripara ogni genere di Carrucole -
Ferrovie con trazione (Ferrovie funicolari) Elevatori a catena - Trasportatori

Ferrovie sospese per trasporti interni, per scopi diversi

Trasmissioni a catene americane - Catene Gall

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesole e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d' ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO* FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già di retto dal Signor Belloccari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V
Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

GIOVANE ventenne, mediocrementa istruite, bella calligrafia, capace di tenere anche piccola amministrazione, cerca posto di scrivano. Scrivere P. Lanzoni, Trecenta (Polesine). 364P

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle
celebri

POLVERI

dello
Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo del
quartiti.

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo « ciarra, ROMA.

PUBBLICAZIONI
della Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI - Psiche
- G. GARBIERI - Aritmetica pratica
- » Elementi di geometria
- P. SELVATICO - Guida di Padova
- G. GALLINA - Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI - La Monaca assassina (Romanzo)
- (di recente pubblicazione)
- A. MONTANARI - Elementi di economia politica

Conservazione della Salute.

È il gran problema che la scienza si è prefissa di risolvere. Uno dei passi più decisivi verso la meta, fu la scoperta della

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfito di calce e soda; con essa s'irrobustisce tutto l'organismo dando il tempo di combattere e vincere tutte le malattie esaurienti.

L'Emulsione Scott produce prontamente sangue e muscoli vigorosi, dà vita ed energia a tutto l'organismo, ben a ragione è considerata come una

Salvaguardia contro le Malattie.

ad essa ricorrono i principali Medici per arrestare i progressi d'una qualsiasi delle forme di mali consuntivi come Tisi, Scrofola, Rachitide, Anemia, Bronchite, Tosse, ecc., ecc.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld (GERMANIA)

costruisce dal 1862 quale specialità tutte le
MACCHINE

PER LA
FABBRICAZIONE DI LATERIZI

a vapore ed a mano

dalla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite per qualità e quantitativo per mattoni pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento, tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e cataloghi

257

FRATELLI BELLINI
LONIGO



TELE E RETI METALLICHE

d'ogni qualità

per Macchine - Stabilimenti industriali - Finestre - Serragli
Tettoie a vetro - Divisioni Giardini e Cortili - Recinti stradali
- Cablie per Pelli - Tele elastiche per Letti - Coperture Vigneti
per riparo tempeste - Corde spinose per Siepi artificiali metalliche ecc.

ALL'INGROSSO E AL MINUTO
A RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Meissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico H45P